

Napoli
Megastadio ricorso Pci al Tar

NAPOLI. Megastadio per il Mundial del 1990 nei prossimi giorni il Pci presenterà un ricorso al Tar ed interogherà il ministro degli Interni in riferimento alle delibere adottate sin d'ora dal gruppo consiliare della giunta comunale e successivamente approvate dal Coreco (Comitato regionale di controllo). Lo annuncia una nota del gruppo consiliare comunista firmata l'11 alla presenza del capogruppo Gerardo Chiaromonte.

Il Pci sottolinea che il parere (nulla da osservare) del Coreco è stato espresso da un Comitato smonco e composto in modo illegittimo anche da due parlamentari. Alla base del ricorso al Tar c'è la considerazione che le delibere per il San Paolo (Chiaromonte) non lavori destinati a bloccare e a stravolgere la viabilità di un quartiere popolissimo come Fuorigrotta, e a mettere in pericolo lo stesso svolgimento della partita del campionato dei Napoli) sono state assunte senza consultare il consiglio di circoscrizione (che ha protestato formalmente), senza il necessario programma finanziario e senza le maggioranze previste dalla legge allorché si tratta di sottoscrivere mutui.

Per lo stadio di San Siro invece sembra certo il via ai lavori per il terzo anello e la copertura. La decisione è stata presa dalla giunta comunale di Milano con una delibera sull'esecuzione dei lavori di appalto del «Mezza», approvata con 43 voti (favorevoli, 30 contrari ed una astensione. La riunione cominciata lunedì sera è terminata ieri mattina dopo accese discussioni e movimentati interventi del pubblico: ad un certo punto sono stati anche lanciati nell'aula due palloni da calcio.

Sciatologia
Si profila un «giallo» Voeller

ROMA. Scoppia un «caso» Voeller, con tutte le carte in regola per parlare di «giallo», ieri pomeriggio, alla ripresa degli allenamenti a Trigoria, il medico sociale, prof. Aliccio, ha tenuto a precisare che «Voeller soffre di una sciatologia», che esclude la pubalgia ventilata da diversi quotidiani. Ma il prof. Aliccio ha poi continuato: «Voeller si è avvertito subito del malanno che aveva riportato dopo la partita amichevole giocata con la Germania contro la Svezia». Come dire che il tedesco si è comportato con leggerezza. Voeller non è stato però dello stesso avviso «Ho detto del malanno un paio di giorni dopo la partita con la Svezia». Però l'11 il giocatore dopo aver fatto 20 km di cyclette ed essersi sottoposto alle prescritte terapie non ha svolto la razione di atletica prevista dal preparatore Coacci. Perché? «Perché da qualche tempo pare che il tedesco sia intenzionato a rivolgersi ad un fisioterapeuta di sua fiducia, a Francoforte».

Auto. Il campionato al penultimo atto in Giappone sulla pista di casa Honda

Sotto il kimono la Formula 1

Meno due. Mancano solo due Gran premi alla conclusione del campionato mondiale di Formula Uno. Domenica si corre il Gran premio del Giappone con i due superemici Piquet e Mansell che si daranno battaglia. Il mondo della F 1 fa tappa in Giappone, potenza motoristica dei nostri anni e sarà praticamente ospite del colosso Honda si correrà sul circuito della casa automobilistica

DAL NOSTRO INVIATO
WALTER GUAGNELI

SUZUKA. Ci vogliono venti ore di aereo più duri di treno per arrivare dall'Europa (via Alaska) a Suzuka nel sud del Giappone (recento chilometro da Tokyo) Suzuka opera ed efficientissima, come tutto qui in Giappone è situata fra l'imperiale Kyoto e la città sacra di Nara col suo tempio da un 1001 Buddha e il parco con gli animali consegnati alle divinità. Questa zona è conosciuta negli ambienti sportivi automobilistici di tutto il mondo perché ospita la sede del colosso Honda. Proprio dalla gigantesca divisione sportiva della casa automobilistica nipponica in questi ultimi anni sono usciti (e continuano ad uscire) quegli straordinari motori che portano la Honda a popolarla sia in campo motociclistico che automobilistico. Ma la casa di Suzuka non è ancora sazia di successi e intende anziché il proprio predominio tecnico da un lato puntando sull'ormai sicura conquista del titolo mondiale piloti di Formula 1 per il 1987, dall'altro predispone ad alla prossima stagione con am-



La Williams di Mansell, il baffuto pilota inglese deve correre solo per vincere

incantata nel cuore di un grande parco divertimenti della Honda, la pista, al debutto in Formula 1, si presenta in molti tratti veloce (con una punta massima di velocità attorno ai 320 chilometri orari) in altri lenti, con un paio di curve molto strette e insidiose. A tutta prima sembrerebbe un circuito più idoneo alle doti di Piquet, in grado di fornire un rendimento più costante e con un senso tattico più spiccato rispetto a Mansell. Molti sostengono che la Honda avrebbe deciso con cinica precisione che il Mondiale si concluda proprio in Giappone

col trionfo di Piquet che, come è noto, l'anno prossimo a differenza di Mansell rimarrà pilota della casa giapponese (ma alla McLaren). Si parla di particolari attenzioni rivolte ai sei cilindri del brasiliano che lo favorirebbero nella corsa di domenica prossima. Difficile stabilire, in queste congetture, dove inizi la fantasia e dove la realtà. Staremo a vedere. Ad ogni modo per la prossima stagione la Honda sta predisponendo un programma di Formula 1 ancora più ambizioso, addirittura laraonico i giapponesi daranno i loro motori alla Lotus e alla McLaren



HEARNS AFFETTUOSO. Aspettando i pugni di «Martillo» Roldan, Thomas Hearns abbraccia a Las Vegas la figlia Natasha. Il match mondiale dei medi (Wbc) si svolgerà domani sera. In caso di vittoria Hearns sarebbe il primo pugile della storia a fregiarsi di quattro corone in quattro categorie diverse.

Brevissimo

Vicini al fè mela. Il ct della nazionale di calcio, Azevio Viorri non sarà oggi ad Arzoz a seguire l'amichevole della nazionale olimpica, perché è stato colpito dal classico colpo della strega.

Panini-Opet. Si gioca venerdì l'anticipo della 2ª di campionato dell'A1 di pallavolo. Una sintesi in differita sabato in tv. Contratto operato. Renzo Contratto, difensore della Fiorentina, è stato operato ieri al sesto nasale. Porterà una maschera protettiva ma non giocherà domenica.

Florentina. Oggi allo stadio Comunale di Firenze amichevole del viola contro la rappresentativa europea di ex trossicodipendenti. Ingresso gratuito.

Tony Bin a Roma. Tony Bin, protagonista di Longchamp e trionfatore di San Siro, parteciperà al Gran Premio Roma in programma l'8 novembre all'ippodromo delle Capannelle.

Rally Farsoni. Ad un giorno della fine del Rally dei Farsoni De Petri su Cagiva nelle moto a Vatanen su Peugeot nelle auto conducono il Rally dei Farsoni.

Japan Cup. Le campionesse mondiali della Cina hanno sconfitto 3-0 la nazionale italiana nella seconda giornata del torneo Japan Cup di pallanuoto femminile.

Venables al Tottenham. Terry Venables, esonerato dal Barcellona il 23 settembre scorso, è il nuovo allenatore del Tottenham in sostituzione di David Pleet che recentemente ha dato le dimissioni. Venables torna nel club con il quale vinse la Coppa d'Inghilterra nel 1987 da giocatore.

Eliminato Panetta. Claudio Panetta non è andato oltre il primo turno negli Open indoor di Bergen in Norvegia. Ha perso per 7-6, 6-2 contro l'americano Fleming.

Gli americani hanno inventato la corsa più affascinante del mondo ma le strade della «Grande Mela» sono sempre più battute dai corridori made in Italy

Una maratona italiana a New York

Da «Maratona d'America», a «Maratona del mondo» fino a diventare la «Maratona d'Italia». Non è solo una questione di vittorie (tre italiani al primo posto negli ultimi tre anni) l'affascinante corsa di New York ormai vive sotto il segno della scuola italiana. Il 1° novembre sulle strade della «Grande Mela» correranno più di mille maratoneti italiani. Al via saranno 24 mila.

DAL NOSTRO INVIATO
REMO MUBUMECI

NEW YORK. Dopo sette anni è diventata la «Maratona d'America» e subito dopo la «Maratona del mondo». Adesso la maratona di New York - senza perdere nulla in prestigio, in carisma, in sogno e in amore - è diventata la «Maratona d'Italia». E non solo perché da tre anni la vincono maratoneti italiani (Orlando Pizzolato nell'84 e nell'85, Gianni Poli l'anno scorso) ma perché mai come quest'anno dilaga il made in Italy. L'Italia è diventata la grande scuola della maratona e per quanto sia incapace di inventare una

tutta sua grande maratona che raccoglie e attira gente da tutto il mondo è così ricca di campioni da provocare invidia e interesse in ogni angolo del globo. Forse ci riuscirà Venezia a inventare la «Maratona d'Italia» ma intanto dobbiamo andare a cercarcela al di là dell'oceano.

Ma perché la maratona di New York è la «Maratona d'Italia»? Perché la scuola italiana - Brescia Milano, Ferrara - vi presenta i favoriti i nomi? Gianni Poli Orlando Pizzolato Osvaldo Faustini Gianni De Madonna E non basta tra

possibili vincitori vi sono anche il marocchino El Mustafa Neechadi e l'americano Pat Petersen, assai legati al Marathon Center di Brescia diretto e animato dal professor Gabriele Rosa, allenatore e padre putativo di Gianni Poli.

Questa maratona è una leggenda, un po' perché nata in una città straordinaria, nel bene e nel male, un po' perché dopo sei anni di vita abbastanza grama ha trovato un campione che l'ha illustrata, che l'ha raccontata, che ha esaltato la gente, che ha legato la maratona della città alle imprese di un grande corridore americano. Il campione è Billy Rodgers, vincitore sulle strade della «Grande Mela» dal '76 al '79. La «Maratona d'America» deve almeno un monumento a Billy Rodgers, senza le sue imprese forse New York non avrebbe mai avuto la leggendaria corsa che tutti sognano di correre. E una maratona folle, impensabile, meravigliosa. E la maratona delle maratone. Ma non

COMUNE DI CESENA

Avviso di gara per estratto

Questo ente rende noto che sarà indetto un appalto-concorso per l'affidamento delle progettazioni esecutive e realizzazione dei lavori relativi al Compleanno scolastico Montorio - Motta - Palosca in località Callesse importo presunto e base d'appalto L. 2.362.941.000 + Iva 2%.

L'appalto comprende le opere civili impiantistiche ed accessori. L'ente procederà all'aggiudicazione dei lavori con il criterio previsto dall'art. 24 lett. b) della legge 8 agosto 1977 n. 564 e successive modificazioni ed integrazioni in base ad una pluralità di elementi in ordine decrescente di valutazione in riferimento al valore tecnico dell'opera, prezzo dell'offerta, costo di manutenzione e di esercizio; tempo di ultimazione dei lavori e con esclusione di determinazione del prezzo con il metodo di cui all'art. 4 della legge 2 febbraio 1975 n. 14. Si può partecipare all'offerta anche nel caso che venga presentata una sola offerta valida. Saranno ammesse imprese riunite ai sensi dell'art. 20 a seguito della legge 8 agosto 1977 n. 564 e successive modificazioni ed integrazioni.

Le imprese che intendono partecipare dovranno risultare iscritte all'Ano alla Cat. 2 per un importo non inferiore a quello di appalto di L. 2.362.941.000. Le domande di partecipazione in bollo, unitamente alla documentazione prevista dal bando integrale di gara dovranno pervenire entro le ore 12.30 del 30 gennaio dalla data di invio del bando integrale all'Ufficio delle Pubblici con l'Ufficio delle Comunità Europee avvenuto in data 17 ottobre 1987. Copia del bando integrale potrà essere ritirata presso l'Ufficio amministrativo Lavori Pubblici del Comune di Cesena.

Le domande di partecipazione non vincoleranno l'ente appaltante.

IL SINDACO prof. Piero Galvani

24ª USL REGIONE CAMPANIA FRATTAMAGGIORE

Avviso di gara di gestione C.E.D.

Questa Amministrazione con provvedimento n. 883 del 17 settembre 1987, ha indetto esperimento di appalto concorso ai sensi del combinato disposto dagli art. 4 RD 18 novembre 1923 n. 2440 art. 40 e 91 RD 23 maggio 1924 n. 827 e art. 67 L. 11 novembre 1980 n. 63 per l'affidamento della gestione del proprio centro elaborazione dati per la durata di anni uno salvo proroga nella more dell'approvazione del relativo organico USL.

L'USL è dotata di un impianto Sperry Univac System 80. Le imprese interessate alla partecipazione alla gara dovranno possedere adeguata conoscenza della problematica concernente la gestione delle UU SS LL ed altresì aver conoscenza del sistema operativo OS/3 nonché del software di comunicazione IMS.

I requisiti di cui sopra dovranno essere comprovati da apposite documentazione da allegare alla richiesta di partecipazione.

Alla richiesta di partecipazione redatta in lingua italiana e su carta bollata dovrà altresì essere allegato il certificato di iscrizione alla CCIAA. Tali istanze dovranno essere fatte pervenire esclusivamente a mezzo racc. A.R. alla «24ª USL della Campania 80027 Frattammagiore (Na) Corso Vittorio Emanuele III n. 3».

Le richieste non vincolano l'Amministrazione. Il termine ultimo per la presentazione delle domande è stabilito entro il 15 mo giorno successivo alla data della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

IL PRESIDENTE sig. Nicola Esposito

Comune di Nocera Terinese
provincia di Catanzaro

Il sindaco rende noto che questo Comune intende appaltare, con la procedura di cui all'articolo 1, lettera A della legge 2.2.1973, n. 14, e con le modalità di cui al decreto legge 25.9.1987, n. 393, i lavori di costruzione della rete idrica di Salice Campodorato e Guiliferi per un importo a base d'asta di lire 392 milioni e 100 mila. Gli interessati, entro le ore 12 del 4.11.1987, potranno chiedere di essere invitati alla gara indirizzando la richiesta a questo Comune. Saranno ammesse alla gara le imprese di fiducia di questa Amministrazione.

Nocera Terinese 26 ottobre 1987

Il sindaco
Giovambattista Macchione

Fiori sul campo e domani una bomba

Iracheni e iraniani insieme in una partita di pallavolo. L'illusione dello sport isola felice: boicottaggi, strage di Monaco, razzismo...

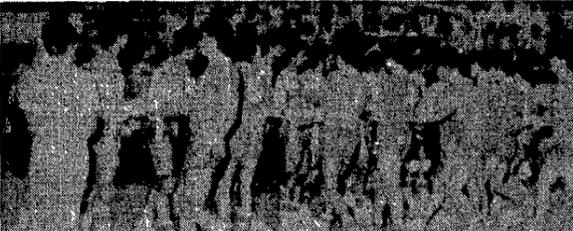
KINO MARZULLO

È bella quella foto ai Giochi Asiatici in corso nel Kuwait atleti irakeni e iraniani si abbracciano al termine di un incontro di pallavolo è il primo caso di due paesi in guerra che si affrontano su un terreno di pace in genere non succede nemmeno quando la guerra è finita. Germania e Giappone furono escluse dalle Olimpiadi del '48 che sanzionavano il ritorno alla normalità dopo sei anni di stragi e tre anni dopo che le stragi erano terminate. In realtà, ufficialmente - il Giappone partecipò in guerra nel 1948 e i loro sono stati i primi che si scannano ma non sono in guerra nessuno. I ha mai dichiarato ed è appunto questo un ostacolo alla pace.

Commentando questa foto è stato scritto che lo sport fratellista i popoli è veicolo di pace. Ed è una dolce sciocchezza che deriva dall'illusio-



I famosi pugni al cielo di Smith e Carlos a Città del Messico



Iracheni e iraniani per un momento amici, divisi solo da una rete di pallavolo

di Israele dai Giochi del Mediterraneo.

E in mezzo cose infinite il massacro del Movimento studentesco messicano nelle Olimpiadi del '68 (con gli studenti che cercavano di far conoscere i propri problemi approfittando dell'interesse suscitato dalle Olimpiadi stesse e il governo che non esitava a uccidere 300 in un pomeriggio per evitare che il mondo vedesse troppe cose proprio perché erano le Olimpiadi) e in quelle stesse Olimpiadi di Città del Messico il podio che diventava il palcoscenico dal quale i neri americani denunciavano in diretta a miliardi di spettatori il razzismo degli Stati Uniti. Poi il massacro di israeliani e palestinesi alle

Olimpiadi di Monaco del '72 il rifiuto indiano di battersi con il Sudafrica nella finale di Coppa Davis nel '74 il boicottaggio di tutti gli atleti africani alle Olimpiadi di Montreal per protestare contro la partecipazione a quei giochi del paese dell'apartheid.

Due anni dopo la nazionale di tennis italiana invece che va a vincere in Cile la sua unica Coppa Davis negli stessi campi di Santiago che fino a pochi mesi prima erano i lager degli antifascisti cileni oppositori del regime di Pinochet. In compenso sei anni dopo lo stesso sport italiano seppur con una mini diserzione si accoda agli Stati Uniti nel boicottare le Olimpiadi di Mosca boicottaggio che ha come

conseguenza il controboicottaggio delle Olimpiadi americane di Los Angeles.

Certo, lo sport in sé è momento di contatto (ma non sempre di sport si muore, come all'Hysel di Bruxelles), momento di lealtà (ma non sempre ricordiamo gli anabizzanti) di emulazione, di simpatia reciproca (ma non sempre). Però lo sport è uno dei volti del mondo in cui viviamo. Domani l'irakeno che abbraccia l'irakeno potrà dover premere il botone che lancia un missile su una scuola di Baghdad, l'irakeno che offre i fiori all'iraniano sgancherà su pasdaran i gas asfissianti Magan per salvare la pace bastasse una partita di pallavolo.